

Data: 29.05.2023 Pag.: 33
Size: 161 cm2 AVE: € 5152.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



«Dimostriamo perché il Banco ha meritato di arrivare qui»

Coach **Bucchi** sprona i suoi:
«Noi primi ad aggredire»

Milano Ha sempre dimostrato di sapere toccare le corde giuste nei momenti più difficili, facendo sempre ricorso alle armi della coesione, dello spirito di gruppo, senza urla e strepiti. Questo è uno di quei momenti in cui coach Piero Bucchi sa trovare le chiavi giuste per dare la scossa a una Dinamo che ha deluso oltre le oggettive difficoltà che una semifinale scudetto contro una superpotenza del basket come Milano può presentare. E sicuramente ha anche individuato qualche aggiustamento tattico dei suoi per provare ad abbattere qualche certezza a una formazione milanese che dalla gara1 di sabato è uscita con un carico di autostima sicuramente accresciuto alle differenze evidenziate dal campo. In particolare occorre limitare la circolazione di palla a liberare i tiratori e in attacco muovere di più la palla ed evitare di ingolfarsi nella munita areabiancorossa.

«Dobbiamo provarci assolutamente – ha detto Bucchi in una pausa durante l'allenamento di ieri pomeriggio – . Milano è stata molto brava, per carità, ma noi abbiamo fatto una partita strana, per la quale è difficile dare una spiegazione vera. Mentalmente eravamo dietro di un giro e spero che abbiamo capito che per affrontare una squadra come Mi-

lano occorre fare uno sforzo soprattutto sotto questo profilo per arrivare pronti». Il coach dei sassaresi ricorda che «non si può regalare niente a Milano, una formazione che ti azzanna, che cerca sempre di metterti le mani addosso. Dobbiamo essere quindi capaci di reagire e di aggredire a nostra volta, per non finire aggrediti come è successo sabato in gara1. L'importante è l'approccio perché alla fine è ciò che ti fornisce la benzina per fare una partita di alto livello. È un finale di stagione che i ragazzi si sono conquistato meritatamente e mi dispiace che abbiano tirato fuori una prestazione del genere, che non rende merito a quanto fatto nel corso della stagione».

Oggi però serve una Dinamo diversa, arrivare al PalaSerradimigni per la gara3 di sabato sull'1-1 e quindi senza il "magone" di vedersi vicini all'eliminazione può dare un senso diverso a questa serie. «Per fortuna c'è un'altra possibilità in gara2 – dice Bucchi – che pure non sarà semplice, ma che deve vederci scendere in campo con un atteggiamento sicuramente migliore. Non sappiamo come finirà, ma sappiamo di dover uscire dal campo consapevoli di aver fatto di tutto per migliorare quanto mostrato in gara1, perché effettivamente è stato insufficiente». (a.pa.)